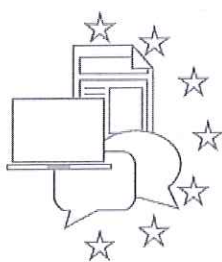




CONFINDUSTRIA
Lombardia



Rassegna stampa

'Riforme per l'Europa –
Le proposte delle imprese'

Milano, 11 aprile 2019

Def: Bonometti, Di Maio oggi sembrava uno di noi
Ha detto cose condivisibili, ma serve di più

(ANSA) - MILANO, 11 APR - "Di Maio sembrava uno dei nostri, quello che ha detto oggi al Consiglio (di Confindustria, ndr) è condivisibile, ha seguito tutte le nostre proposte, ma bisogna fare di più". Lo dice il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti entrando nella sede di Assolombarda, dove sta per iniziare il 'Roadshow' di Confindustria su 'Riforme per l'Europa, le proposte delle Imprese' in vista delle prossime elezioni europee. (ANSA)

Def: Bonometti, Di Maio oggi sembrava uno di noi (2)

(ANSA) - MILANO, 11 APR - "Ormai sono mesi che lo sosteniamo" spiega Bonometti, che si domanda: "È cambiato atteggiamento?". "Non so", è la risposta che dà a se stesso. "Nel Def - indica - ci sono interventi che forse dovevano essere fatti prima" . "In Industria 4.0 - argomenta - potevano anche cambiare nome per farlo sembrare una loro iniziativa, ma la sostanza doveva rimanere" . "Sul superammortamento, ad esempio, è stato messo un miliardo - prosegue - a fronte dei 4 che c'erano prima, ma non basta" . "È vero che va nella direzione che noi auspicavamo - conclude - ma oggi, data la situazione attuale, ci vogliono interventi forti e pesanti, per dare un impulso alla crescita e allo sviluppo" .

Boccia: Di Maio sembrava uno di Confindustria, bel confronto

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 11 aprile - Il vicepresidente Di Maio "sembrava" uno di Confindustria, "c'e' stato un bel confronto". Il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, prende in prestito l'espressione usata da Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia, per esprimere un giudizio positivo sul breve incontro avvenuto con il vicepresidente del Consiglio, Luigi Di Maio, che questa mattina ha salutato il Consiglio generale di Confindustria, riunitosi a Rho in occasione del Salone del Mobile. "Di Maio sembrava uno dei nostri, quello che ha detto e' condivisibile" ha detto Bonometti ad Assolombarda prima dell'incontro di Confindustria con gli europarlamentari sulle proposte delle imprese in vista delle elezioni europee. Di Maio, ha proseguito Boccia, "ci ha anticipato qualcosa del Decreto crescita. C'e' stato un bel confronto: il fatto che si pensi alla crescita e' sicuramente positivo".

Industria: Bonometti, in Lombardia produzione bloccata

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 11 aprile - In Lombardia "la produzione industriale e' bloccata: non abbiamo sentori, non abbiamo riscontri da parte delle aziende" di un miglioramento. Così' Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia, prima di partecipare all'incontro di presentazione delle proposte di Confindustria indirizzate ai parlamentari europei in vista delle elezioni per l'Europarlamento. "Al di là' delle statistiche- ha aggiunto richiamandosi ai dati Istat di ieri che segnalano una produzione industriale in lieve ripresa nei primi due mesi dell'anno - e' importante sentire l'humus delle aziende che non ricevono ordini".

IMPRESE: BONOMETTI "INDUSTRIA DEVE TORNARE CENTRALE IN TUTTA EUROPA"

MILANO (ITALPRESS) - "Per l'Italia e per la Lombardia la dimensione di paese integrato nel quadro dell'Unione Europea e' vitale e imprescindibile: solo se inserito in un sistema europeo sempre piu' integrato a livello politico, fiscale, doganale, commerciale e finanziario il nostro Paese potra' crescere in modo costante e costruire un futuro di sviluppo, occupazione e benessere. L'industria deve ritornare centrale in tutta Europa, e in questa fase di rallentamento, il nostro continente ha bisogno che l'economia reale sostenga la ripresa della crescita economica e l'occupazione. C'e' un forte bisogno di una politica industriale europea concentrata su poche priorita' di lungo periodo per mantenere il ruolo di potenza manifatturiera e riuscire a competere nei mercati globali. Per fare cio' abbiamo bisogno di costruire una nuova visione di Europa, costruendo un grande progetto di sviluppo e di integrazione politico-economica, di unione fiscale e dei mercati di capitali". Lo ha detto il presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti, durante la tappa milanese del roadshow di Confindustria 'Riforme per l'Europa - le proposte delle imprese' per la circoscrizione Nord-Occidentale. (ITALPRESS) - (SEGUE).

IMPRESE: BONOMETTI "INDUSTRIA DEVE TORNARE CENTRALE IN TUTTA EUROPA"-2

(ITALPRESS) - "Dobbiamo fare sistema affinche' l'Italia, in quanto seconda manifattura europea e settima a livello mondiale, ottenga una delega importante e decisiva", ha aggiunto. "C'e' bisogno quindi di piu' Europa e meno burocrazia, ed e' necessario definire le regole per il recepimento nazionale delle direttive. Questo rinnovamento - ha sottolineato Bonometti - deve venire dall'interno dell'Unione stessa, con persone capaci e competenti, affrontando in modo determinato e risoluto le criticita' che si sono manifestate e modificando le regole che non si dimostrano piu' efficaci". Tre i pilastri, integrati e coerenti con le proposte di Confindustria, sui quali secondo Confindustria Lombardia si dovra' concentrare l'azione dell'Unione Europea a partire dal 27 maggio. Industria e innovazione: accesso ai fondi europei per l'innovazione; sinergie tra i Fondi Strutturali e i programmi europei a gestione diretta per la R&I efficace implementazione del futuro programma Digital Europe; valorizzazione piattaforma internazionale della World Manufacturing Foundation.

>>>ANSA/ Di Maio dagli imprenditori. Boccia, sembrava uno di noi
Vicepremier a consiglio Confindustria dopo critiche Assolombarda

(di Massimo Lapenda) (ANSA) - MILANO, 11 APR - Luigi Di Maio entra in sintonia con Confindustria e riconquista la fiducia degli imprenditori dopo le critiche aspre mosse al governo da Assolombarda. L'occasione per scongelare i rapporti è stata la visita del vice premier dei 5 Stelle al consiglio generale di Confindustria con il leader degli imprenditori, Vincenzo Boccia che dice: "sembrava uno di noi". Agli imprenditori sono piaciuti il decreto crescita e lo Sblocca Cantieri, approvati recentemente dal governo. E proprio il decreto Crescita è stato al centro del confronto con gli industriali, con Di Maio che ricorda come si è parlato di "tutti provvedimenti contenuti nel provvedimento". Ma è stata l'occasione anche per fare il punto sulla "formazione, innovazione e le

altre iniziative che ci servono per stimolare la crescita". Dopo le critiche mosse da Assolombarda al governo, con la richiesta di sospendere il reddito di cittadinanza, quota 100 ed il bonus degli ottanta euro, tra gli industriali resta la preoccupazione sull'andamento dell'economia anche se si riconosce che sono stati fatti degli sforzi per far ripartire la crescita. Il governo ha fatto una operazione "verità - afferma - sulle stime della crescita". Con Di Maio c'è stato un "bel confronto - aggiunto - e il fatto che si pensi alla crescita è positivo". Gli fa eco il presidente degli industriali della Lombardia, Marco Bonometti, sostenendo che il discorso pronunciato da Di Maio all'assise di Confindustria è "condivisibile. Ha seguito tutte le nostre proposte, ma bisogna fare di più". Boccia, intanto, mette le mani avanti sullo Sblocca Cantieri perché l'aspettativa è quella di un "un'operazione massivamente rilevante e anche sul Decreto Crescita ci aspettiamo dei provvedimenti, ci sono dei capitoli per noi importanti. Con questi due provvedimenti potremmo evitare di subire il rallentamento economico - ha concluso - però occorre attivare quanto prima i cantieri e superare il nodo risorse". La cornice dell'incontro tra Di Maio e Confindustria è stato il Salone del Mobile di Milano con il vice premier che guarda con favore alla possibilità di potenziare gli "strumenti gli sgravi e gli incentivi a favore del sistema del mobile". (ANSA).

Ue: Confindustria Lombardia, per Italia serve piu' Europa

(AGI) - Milano, 11 apr. - "Per l'Italia e per la Lombardia la dimensione di Paese integrato nel quadro dell'Unione Europea è vitale e imprescindibile: solo se inserito in un sistema europeo sempre più integrato a livello politico, fiscale, doganale, commerciale e finanziario il nostro Paese potrà crescere in modo costante e costruire un futuro di sviluppo, occupazione e benessere. L'industria deve ritornare centrale in tutta Europa, e in questa fase di rallentamento, il nostro continente ha bisogno che l'economia reale sostenga la ripresa della crescita economica e l'occupazione". E' quanto ha affermato il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti durante la tappa milanese del roadshow di Confindustria 'Riforme per l'Europa - le proposte delle imprese' per la circoscrizione Nord-Occidentale. "C'è un forte bisogno di una politica industriale europea concentrata su poche priorità di lungo periodo per mantenere il ruolo di potenza manifatturiera e riuscire a competere nei mercati globali. Per fare ciò - ha proseguito - Bonometti - abbiamo bisogno di costruire una nuova visione di Europa, costruendo un grande progetto di sviluppo e di integrazione politico-economica, di unione fiscale e dei mercati di capitali". "Dobbiamo fare sistema affinché l'Italia, in quanto seconda manifattura europea e settima a livello mondiale, ottenga una delega importante e decisiva" ha concluso il presidente di Confindustria Lombardia, per il quale, dunque, "c'è bisogno di più Europa e meno burocrazia, ed è necessario definire le regole per il recepimento nazionale delle direttive. Questo rinnovamento deve venire dall'interno dell'Unione stessa, con persone capaci e competenti, affrontando in modo determinato e risoluto le criticità che si sono manifestate e modificando le regole che non si dimostrano più efficaci".

Ue: Bonometti, lavorare per delega importante all'Italia
E' seconda manifattura europea e settima mondiale

(ANSA) - MILANO, 11 APR - "Dobbiamo fare sistema affinché l'Italia, in quanto seconda manifattura europea e settima a livello mondiale, ottenga una delega importante e decisiva". Lo ha detto il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti aprendo i lavori della tappa milanese del 'roadshow' di Confindustria 'Riforme per l'Europa - le proposte delle imprese' per la circoscrizione Nord-Occidentale. "C'è bisogno di più Europa e meno burocrazia - ha precisato Bonometti - ed è necessario definire le regole per il recepimento nazionale delle direttive". Secondo il numero uno degli imprenditori lombardi "questo rinnovamento deve venire dall'interno dell'Unione stessa, con persone capaci e competenti, affrontando in modo determinato e risoluto le criticità che si sono manifestate e modificando le regole che non si dimostrano più efficaci". Ai lavori ha partecipato anche il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia, giunto nella sede di Assolombarda alla fine del Consiglio Generale dell'Organizzazione, che si è tenuto al Salone del Mobile.

Senza nome

LPN-Europee, Bonometti (Confindustria Lombardia): L'industria ritorni centrale

Milano, 11 apr. (LaPresse) - "Per l'Italia e per la Lombardia la dimensione di paese integrato nel quadro dell'Unione europea è vitale e imprescindibile: solo se inserito in un sistema europeo sempre più integrato a livello politico, fiscale, doganale, commerciale e finanziario il nostro Paese potrà crescere in modo costante e costruire un futuro di sviluppo, occupazione e benessere. L'industria deve ritornare centrale in tutta Europa, e in questa fase di rallentamento, il nostro continente ha bisogno che l'economia reale sostenga la ripresa della crescita economica e l'occupazione". Lo ha detto il presidente

di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti, durante la tappa milanese del roadshow di Confindustria 'Riforme per l'Europa - le proposte delle imprese' per la circoscrizione nord-occidentale, in vista delle elezioni europee del 26 maggio.

(Segue)

LPN-Europee, Bonometti (Confindustria Lombardia): L'industria ritorni centrale-2-

Milano, 11 apr. (LaPresse) - "C'è un forte bisogno - ha aggiunto - di una politica industriale europea concentrata su poche priorità di lungo periodo per mantenere il ruolo di potenza manifatturiera e riuscire a competere nei mercati globali. Per fare ciò abbiamo bisogno di costruire una nuova visione di Europa, costruendo un grande progetto di sviluppo e di integrazione politico-economica, di unione fiscale e dei mercati di capitali. Dobbiamo fare sistema affinché l'Italia, in quanto seconda manifattura europea e settima a livello mondiale, ottenga una delega importante e decisiva". "C'è bisogno quindi di più Europa e meno burocrazia, ed è necessario definire le regole per il recepimento nazionale delle direttive. Questo rinnovamento deve venire dall'interno dell'Unione stessa, con persone capaci e competenti, affrontando in modo determinato e risoluto le criticità che si sono manifestate e modificando le regole che non si dimostrano più efficaci", ha concluso Bonometti.



Romania: studio, paese attraverso più ...

ITALIA INTERNAZIONALE GRANDE MEDIO ORIENTE EUROPA ORIENTALE AFRICA ASIA AMERICHE DIFESA ENERGIA ARCHIVIO

NOTIZIARI LOCALI

Nova Roma

Nova Milano

Nova Napoli

Nova Torino

ANALISI

Atlantide

Mezzaluna

Corno d'Africa

RUBRICHE

Business News

Speciale energia

Speciale difesa

Speciale infrastrutture

RASSEGNE STAMPA

L'Italia vista dagli altri

Finestra sul mondo

Panorama internazionale

Panorama arabo

Visto dalla Cina

Difesa e sicurezza

Panorama energia

CHI SIAMO

PRIVACY POLICY

IMPRESE

Share

Tweet

Share

Imprese: Bonometti (Confindustria Lombardia), crescita solo se Paese inserito in sistema europeo sempre più integrato

Milano, 11 apr 16:18 - (Agenzia Nova) - Secondo il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti, "per l'Italia e per la Lombardia la dimensione di paese integrato nel quadro dell'Unione Europea è vitale e imprescindibile: solo se inserito in un sistema europeo sempre più integrato a livello politico, fiscale, doganale, commerciale e finanziario il nostro Paese potrà crescere in modo costante e costruire un futuro di sviluppo, occupazione e benessere". Lo ha dichiarato durante la tappa milanese del roadshow di Confindustria 'Riforme per l'Europa - le proposte delle imprese' per la circoscrizione Nord-Occidentale. "L'industria - ha continuato - deve ritornare centrale in tutta Europa, e in questa fase di rallentamento, il nostro continente ha bisogno che l'economia reale sostenga la ripresa della crescita economica e l'occupazione. C'è un forte bisogno di una politica industriale europea concentrata su poche priorità di lungo periodo per mantenere il ruolo di potenza manifatturiera e riuscire a competere nei mercati globali. Per fare ciò abbiamo bisogno di costruire una nuova visione di Europa, costruendo un grande progetto di sviluppo e di integrazione politico-economica, di unione fiscale e dei mercati di capitali. Dobbiamo fare sistema affinché l'Italia, in quanto seconda manifattura europea e settima a livello mondiale, ottenga una delega importante e decisiva". In questa fase "c'è bisogno quindi di più Europa e meno burocrazia, ed è necessario definire le regole per il recepimento nazionale delle direttive. Questo rinnovamento deve venire dall'interno dell'Unione stessa, con persone capaci e competenti, affrontando in modo determinato e risoluto le criticità che si sono manifestate e modificando le regole che non si dimostrano più efficaci", ha concluso il numero di Confindustria Lombardia. (Com) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

«Torna indietro»

ARTICOLI CORRELATI

- 11 apr 16:03 - Imprese: da Fondimpresa in 15 anni quasi 2,5 miliardi per la formazione (2)
- 11 apr 16:03 - Imprese: da Fondimpresa in 15 anni quasi 2,5 miliardi per la formazione
- 11 apr 15:13 - Imprese: assessore Mattinzoli, online bando da 10 milioni per sostegno al credito cooperative
- 11 apr 12:48 - Imprese: Vietnam, Viettel Group intende introdurre tecnologia 5G propria (4)
- 11 apr 12:48 - Imprese: Vietnam, Viettel Group intende introdurre tecnologia 5G propria (3)

TUTTE LE NOTIZIE SU..

GRANDE MEDIO ORIENTE

EUROPA ORIENTALE

AFRICA SUB-SAHARIANA

ASIA

AMERICHE

النشرة العربية

SPECIALI

20 anni della missione Kfor Azerbaijan, tra energia e multiculturalismo
Nova alla Trident Juncture 2018
Dieci anni di Kosovo
La Croazia e l'Ue
I vent'anni di Astana
Nova in Azerbaijan
Il Lazio ad Expo Astana
L'amicizia fra Roma e Baku
Skopje prova a ripartire

» TUTTI GLI SPECIALI «

Le news di Nova
gratis sul tuo sito

Unione Europea



Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale
Investiamo nel vostro futuro



Agenzia N...

Mi piace questa Pe

Notiziari

Balcani
Europa orientale
Nord Africa
Medio Oriente
Africa sub-sahariana
Campania
Archivio storico

Le Rubriche

Primo piano
Business News
Speciale energia
Speciale difesa
Speciale infrastrutture
Speciale Ict
Cooperazione

Approfondimenti

Interviste
Atlantide
Mezzaluna
Corno d'Africa
Speciali
La Settimana politica
Monitoraggio legislativo

Le Rassegne

L'Italia vista dagli altri
Panorama internazionale
Panorama della stampa araba
Visto dalla Cina
Panorama difesa e sicurezza
Panorama energia
Finestra sul mondo

[Home](#)

Sei in: [Home page](#) › [Notizie e Finanza](#) › [Economia](#)

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA

INDUSTRIA: BONOMETTI, IN LOMBARDIA PRODUZIONE BLOCCATA

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 11 aprile - In Lombardia "la produzione industriale e' bloccata: non abbiamo sentori, non abbiamo riscontri da parte delle aziende" di un miglioramento. Cosi' Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia, prima di partecipare all'incontro di presentazione delle proposte di Confindustria indirizzate ai parlamentari europei in vista delle elezioni per l'Europarlamento. "Al di la' delle statistiche- ha aggiunto richiamandosi ai dati Istat di ieri che segnalano una produzione industriale in lieve ripresa nei primi due mesi dell'anno - e' importante sentire l'humus delle aziende che non ricevono ordini".

Fon

(RADIOCOR) 11-04-19 15:40:32 (0452) 5 NNNN

TAG

[ITALIA](#)[EUROPA](#)[PRODUZIONE](#)[INDICATORI ECONOMICI](#)[IMPRESA](#)[ECONOMIA](#)[ITA](#)

[Borsa Italiana Spa - Dati sociali](#) | [Disclaimer](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Cookie policy](#) | [Credits](#) | [Bribery Act](#) | [Codice di Comportamento](#)

Cerca notizie, simboli o aziende

Search

Home Finanza Portafoglio personale Panoramica del mercato Quotazioni Finanza personale

Italia Markets close in 23 mins

FTSE MIB

21.748,12
+76,36 (+0,35%)



Dow Jones

26.190,53
+33,37 (+0,13%)



Nasdaq

7.958,42
-5,83 (-0,07%)



Nikkei 225

21.711,38
+23,81 (+0,11%)



Advertisement banner for genialloyd (una società Allianz) with a large number '1' and a 'Visualizzazioni recenti' button.

Boccia: Di Maio sembrava uno di Confindustria, bel confronto

News 11 aprile 2019

Milano, 11 apr. (askanews) - Il vicepremier Luigi Di Maio, presente oggi al Consiglio generale di Confindustria che si è svolto a Rho, in occasione del Salone del Mobile, "sembrava" uno di noi. "E' stato un bel confronto, il fatto che si pensi alla crescita è sicuramente positivo". Lo ha dichiarato il presidente dell'associazione degli imprenditori, Vincenzo Boccia, a chi gli chiedeva un commento alle parole del presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti, che poco prima aveva osservato: "Di Maio sembrava uno dei nostri, quello che ha detto è condivisibile, anche se bisogna fare di più".

"Abbiamo apprezzato che il ministro Di Maio sia venuto oggi assieme al ministro Bonisoli - ha proseguito Boccia, a margine della tappa milanese del roadshow di Confindustria 'Riforme per l'Europa' - ci ha anticipato alcuni elementi del DI crescita e sblocca-cantieri, che nelle nostre aspettative immaginiamo e speriamo che sia un'operazione massivamente rilevante, aspettiamo i provvedimenti".

"Vediamo - ha concluso Boccia - se il decreto sblocca cantieri sarà un'operazione massiva, sul DI crescita ci sono dei capitoli per noi importanti, potremmo evitare di subire il rallentamento economico però occorre attivare quanto prima i cantieri e superare il nodo risorse, tra l'altro ci sono

Search bar with 'Cerca quotazioni' and 'Visualizzazioni recenti >' buttons. Below it, a message says 'La tua lista è vuota.'

TGR LOMBARDIA H. 19.30 (Ora: 19:39:52 Min: 1:35)

Di Maio ha partecipato all' apertura dei lavori del Consiglio di Confindustria che si è tenuto per la prima volta al Salone, un' occasione per scongelare i rapporti, le preoccupazioni del mondo imprenditoriale restano, in vista delle elezioni del 26 maggio in Assolombarda, l' incontro con gli eurodeputati per presentare le proposte delle aziende, tra queste la Lombardia chiede il rilancio del settore auto.

intervista a: Boccia presidente Confindustria.

intervista a: Bonometti presidente Confindustria Lombardia.

Autore: Coricelli



VERSO IL VOTO

Bonometti: l'Europa è l'unica strada per lo sviluppo

A Milano la terza tappa del roadshow organizzato da **Confindustria**

Luca Orlando

«Per l'Italia e per la **Lombardia** la dimensione di paese integrato nel quadro dell'Unione Europea è vitale e imprescindibile».

Marco Bonometti, presidente di **Confindustria Lombardia**, non lascia spazio a troppi dubbi sull'orientamento delle imprese in vista delle prossime elezioni.

Inevitabile che sia così, del resto. Perché la terza tappa del roadshow nazionale di **Confindustria**, (Riforme per l'Europa, le proposte delle imprese) dopo l'avvio a Roma e l'evento di Palermo, tocca la città e la regione che più di altre vivono il legame con l'Europa come una sorta di assicurazione sul futuro, la garanzia che flussi di merci, persone e conoscenza possano continuare a procedere senza intoppi alimentando crescita e lavoro.

«Solo se inserito in un sistema europeo sempre più integrato a livello politico, fiscale, doganale, commerciale e finanziario - scandisce Bonometti davanti alla platea di imprenditori ed europarlamentari - il nostro Paese potrà crescere in modo costante e costruire un futuro di sviluppo, occupazione e benessere». L'auspicio da un lato è che l'Italia lavori per ottenere una delega «importante e decisiva», dall'altro che l'industria torni ad essere centrale. Perché a maggior ragione alla luce dell'attuale frenata, il continente ha bisogno che l'economia reale sostenga la ripresa e l'occupazione. «C'è un forte bisogno di una politica industriale europea concentrata su poche priorità di lungo periodo per mantenere il ruolo

di potenza manifatturiera e riuscire a competere nei mercati globali. Per fare ciò - aggiunge - abbiamo bisogno di costruire una nuova visione di Europa, costruendo un grande progetto di sviluppo e di integrazione politico-economica, di unione fiscale e dei mercati di capitali».

Industria e innovazione, piano strategico per l'automotive e infrastrutture sono i tre pilastri su cui dovrà svilupparsi l'azione Ue, priorità integrate e coerenti con le proposte generali avanzate da **Confindustria**. Sul primo punto occorre accelerare l'accesso ai fondi per l'innovazione, creando sinergie tra fondi strutturali e programmi europei a gestione diretta. Per il settore auto occorre definire i grandi progetti di filiera per sviluppare i trend tecnologici, attivare un percorso di transizione per il passaggio dalle attuali tecnologie a quelle future, promuovere una nuova regolamentazione per ridurre le emissioni. Terzo punto è il focus sulle infrastrutture, per fare del Nord Italia un vero hub intercontinentale della mobilità e realizzare le tratte mancanti delle reti di trasporto trans-europee, necessarie per garantire la libera circolazione delle merci e delle persone rafforzando così crescita, occupazione e competitività.

«C'è bisogno quindi di più Europa e meno burocrazia, ed è necessario definire le regole per il recepimento nazionale delle direttive. Questo rinnovamento deve venire dall'interno dell'Unione stessa, con persone capaci e competenti, affrontando in modo determinato e risoluto le criticità che si sono manifestate e modificando le regole che non si dimostrano più efficaci: questo - conclude Bonometti - è l'impegno che chiediamo a coloro che si accingono ad assumere la responsabilità di rappresentarci».

RIPRODUZIONE RISERVATA



Boccia: «Accelerare sulla crescita»

CONFINDUSTRIA

Confronto con Di Maio
nel Consiglio generale
al Salone del Mobile

Il Consiglio generale di **Confindustria**, che si è svolto ieri al Salone del mobile di Milano guidato dal presidente Vincenzo Boccia, ha visto la partecipazione straordinaria del vicepremier Luigi Di Maio. Boccia ha spronato il governo ad accelerare sulla crescita. **Picchio** - a pag. 5

Nicoletta Picchio
MILANO

Un confronto sulla crescita. Con il presidente di **Confindustria**, Vincenzo Boccia, che ha insisto sulla necessità di reagire al rallentamento dell'economia ed ha sollecitato il varo tempestivo dei provvedimenti del governo. E il ministro dello Sviluppo, Luigi Di Maio, che ha affermato: «in questo momento il governo è esclusivamente impegnato per la crescita del paese».

Occasione per questo dialogo diretta è stato il Consiglio generale di **Confindustria**, che ieri si è tenuto a Milano, al Salone del Mobile: «un modo anche simbolico per dare centralità alla questione industriale a partire da questo settore che ci dà non poche soddisfazioni», ha detto Boccia, che ha accettato l'invito del presidente di Federlegno, Emanuele Orfini.

La presenza del ministro Di Maio al Salone ha fatto sì che si creasse la circostanza del confronto. Sapendo che il ministro avrebbe visitato la fiera, Boccia lo ha invitato. «È stato un piacere partecipare, faccio i complimenti al presidente di **Confindustria** per aver lanciato l'iniziativa, al consiglio di **Confindustria**», ha detto il ministro, in una conferenza stampa. Una disponibilità che il presidente Boccia ha molto apprezzato e che conferma un nuovo clima instaurato

Di Maio incontra le imprese Boccia: accelerare sulla crescita

Il confronto. Il ministro ospite del Consiglio generale di **Confindustria** al Salone del Mobile
Il vice premier: «Patto di 30 anni con gli industriali per la riconversione dell'intero Paese»

con il governo. «Abbiamo parlato di decreto crescita, di esportazioni, formazione, innovazione, di iniziative che stiamo portando avanti insieme», ha raccontato Di Maio, che nel pomeriggio, alla Camera, ha affermato: «stiamo riorganizzando gli incentivi per metterli in maniera massiccia su innovazione ed economia circola. Questo significa la riconversione industriale del paese ma non lo potremo fare Stato contro **Confindustria**, Stato contro imprenditori. Serve - ha aggiunto Di Maio - un patto tra gli industriali e lo Stato, lo firmiamo e diciamo che nei prossimi 30 anni si va avanti in quella direzione, al di là delle forze politiche. Con la cultura dello scontro ottieni qualche risultato a breve, con quella dell'incontro ottieni risultati a medio termine».

Per Boccia quello con il ministro Di Maio «stato un bel confronto, il fatto che si pensi alla crescita è positivo. Abbiamo apprezzato che Di Maio abbia partecipato, insieme al ministro dei Beni culturali Bonisoli: è venuto per un saluto ci ha anticipato alcune cose del decreto crescita e dello sblocca cantieri che immaginiamo e speriamo, sia un'operazione massivamente rilevante». Sul decreto crescita, ha aggiunto Boccia «ci sono capitoli importanti, potremmo evitare di subire il rallentamento economico, però bisogna quanto prima attivare i cantieri e superare il nodo risorse. Atten-

diamo di vedere i provvedimenti», ha continuato il presidente di **Confindustria**. Dialogo positivo, quindi, con Di Maio: «sembrava uno di noi», ha detto Boccia, una battuta da interpretare, è stato spiegato in una nota, come «sintesi di un ragionamento più ampio, che parte dall'apprezzamento della sensibilità mostrata dal ministro nel corso dell'incontro con le imprese, come motore di sviluppo del paese». «Quello che ha detto Di Maio è condivisibile, sembrava uno dei nostri, bisogna fare di più», ha commentato anche Marco Bonometti, presidente di **Confindustria Lombardia**. Di Maio ha confermato che il provvedimento sbloccacantieri dovrebbe essere pubblicato ad ore in Gazzetta ufficiale, senza la frase «salvo intese»; il decreto crescita avrà bisogno di «una messa a punto e nei prossimi giorni, spero quando rientrerò dagli Emirati Arabi sarà pubblicato».

Secondo Boccia i timori della Ue sul Def italiano sono «un pò eccessivi. Le nostre previsioni e quelle del governo sono a condizioni date, bisogna vedere se il dl crescita e lo sblocca cantieri possono dare un'accelerazione. Il governo ha fatto un'operazione verità: bisogna reagire, con le battute non facciamo niente», ha chiarito riferendosi al premier Giuseppe Conte, che aveva definito una battuta la sua frase «il 2019 sarà un anno bellissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMBIO DI ROTTA

«Di Maio uno di noi»

Ormai **Confindustria** ha perso la Boccia

L'aveva attaccato su reddito di cittadinanza, decreto dignità e Tav. Ora invece il leader degli industriali corteggia Gigino. Vuole rifarsi dopo che la Lega ha respinto le sue avance

SANDRO IACOMETTI

■ Che qualcosa fosse cambiato lo si era capito già da qualche giorno, quando Vincenzo Boccia, da sempre favorevole al taglio delle tasse, se n'è uscito con una plateale manifestazione di indifferenza verso la flat tax. «In linea teorica mi piace», ha detto. «ma occorre capire dove si prendono le risorse».

Il motivo di tanta freddezza lo si è capito ieri. Ed è roba da strabuzzare gli occhi. Ricordate la frettolosa (e molto discussa tra gli imprenditori) adesione del numero uno di Viale dell'Astronomia al programma della Lega, i continui appelli a Matteo Salvini, gli innumerevoli attacchi al reddito di cittadinanza? Ebbene, Luigi Di Maio, quello che vuole dare la paghetta ai fannulloni, che accusa i "prenditori" di aver spolpato il Paese, che vuole chiudere i negozi la domenica e che ha bloccato i contratti a tempo determinato non è solo diventato un interlocutore, ma, dice Boccia, «uno di noi».

Che fra i due sia scoppiato l'amore, del resto, è comprensibile. Il leader di Con-

findustria, sedotto e abbandonato da Salvini, che gli ha concesso un caffè ma gli ha fatto capire che ognuno deve fare il suo lavoro, è rimasto senza interlocutori politici. L'altro, il vicepremier grillino, schiaffeggiato poche settimane fa dall'assise di **Assolombarda**, che ha bocciato punto per punto tutto il programma pentastellato, si è reso conto che fare il duro con le imprese non gli ha portato molti consensi negli ultimi mesi né gli ha permesso di dare visibilità ad una presunta fase due del governo, dove il tessuto produttivo dovrebbe tornare in partita dopo essere rimasto per dieci mesi a bocca asciutta.

DECRETO CRESCITA

L'occasione per scongelare i rapporti è stata la visita del vice premier dei 5 Stelle al consiglio generale di **Confindustria**, convocato al Salone del Mobile di Milano. Agli imprenditori sono piaciuti il decreto crescita e lo sblocca cantieri, approvati recentemente dal governo. Il primo, in particolare, è stato al centro del confronto con gli industriali, con Di Maio che ha ricordato come si sia parlato a lungo di «tutti i punti contenuti nel

provvedimento». Nel testo ci sono dei capitoli «importanti», ha spiegato Boccia, «potremmo evitare di subire il rallentamento economico, però occorre attivare quanto prima i cantieri e superare il nodo risorse».

Il ministro del Lavoro e i rappresentanti delle imprese hanno poi fatto il punto sulla «formazione, innovazione e le altre iniziative che ci servono per stimolare la crescita».

OPERAZIONE VERITÀ

Dopo le critiche mosse da **Assolombarda** al governo, con la richiesta di sospendere il reddito di cittadinanza, quota 100 ed il bonus degli ottanta euro, tra gli industriali resta la preoccupazione sull'andamento dell'economia, ma ora tutti sembrano pronti a riconoscere che sono stati fatti degli sforzi per far ripartire la crescita. Il governo, ha spiegato il leader di **Confindustria**, ha fatto una operazione «verità sulle stime dei conti pubblici. Con Di Maio c'è stato un bel confronto e il fatto che si pensi alla crescita è positivo». Gli ha fatto eco il presidente degli industriali della **Lombardia**, Marco Bonometti, sostenendo che il discorso pronunciato da Di

Maio all'assise di **Confindustria** è stato «condivisibile». «Ha seguito tutte le nostre proposte, anche se bisogna fare di più», ha aggiunto.

Ed è proprio qui, tra i commenti di Bonometti e quelli di Boccia che matura quel «sembrava uno di noi». Opinione condivisa da entrambi gli imprenditori. Un po' eccessivo? Lì per lì a nessuno è sembrato tale. Ma qualcuno, poi, deve aver fatto notare che passare dagli insulti al reclutamento senza fasi intermedie potrebbe essere male interpretato. Fatto sta che inserata è arrivata la frettolosa precisazione. «Uno di noi», cerca di spiegare una nota di **Confindustria** tentando un'ardita arrampicata sugli specchi, non significava proprio «uno di noi», ma voleva essere solo «un apprezzamento della sensibilità mostrata dal ministro Di Maio per le parole pronunciate nel corso del suo saluto». Si trattava, prosegue l'ufficio stampa di Viale dell'Astronomia, «della sintesi di un ragionamento più ampio».

La sensazione, a fine giornata, è che dalla solitudine dei due possa nascere un rapporto intenso. Certo, la relazione è un po' forzata e imposta dal corso degli eventi. Ma a volte basta volersi bene. Poi l'amore arriva.

Di Maio incontra gli industriali. Boccia: «Pareva uno di noi»

Reazioni

Bonometti: «Ha seguito tutte le nostre proposte, ma bisogna fare di più»

MILANO. Luigi Di Maio entra in sintonia con **Confindustria** e riconquista la fiducia degli imprenditori dopo le critiche aspre mosse al governo da **Assolombarda**. L'occasione per scongelare i rapporti è stata la visita del vice premier dei 5 Stelle al consiglio generale di **Confindustria** con il leader degli imprenditori, Vincenzo Boccia che dice: «sembrava uno di noi».

Agli imprenditori sono piaciuti il decreto crescita e lo Sblocca Cantieri, approvati recentemente dal governo. E proprio il decreto Crescita è stato al centro del confronto con gli industriali, con Di Maio che ricorda come si è parlato di «tutti provvedimenti contenuti nel provvedimento». Ma è stata l'occasione anche per fare il punto sulla «formazione, innovazione e le altre iniziative che ci servono per stimolare la crescita». Dopo le critiche mosse da Assolombarda al governo, con la richiesta di sospendere il reddito di cittadinanza, quota 100 ed il bo-

nus degli ottanta euro, tra gli industriali resta la preoccupazione sull'andamento dell'economia anche se si riconosce che sono stati fatti degli sforzi per far ripartire la crescita. Il governo ha fatto una operazione «verità - afferma - sulle stime della crescita». Con Di Maio c'è stato un «bel confronto - aggiunto - e il fatto che si pensi alla crescita è positivo».

Gli fa eco il presidente degli industriali della **Lombardia**, Marco Bonometti, sostenendo che il discorso pronunciato da Di Maio all'assise di **Confindustria** è «condivisibile. Ha seguito tutte le nostre proposte, ma bisogna fare di più». Boccia, intanto, mette le mani avanti sullo Sblocca Cantieri perché l'aspettativa è quella di «un'operazione massivamente rilevante e anche sul Decreto Crescita ci aspettiamo dei provvedimenti, ci sono dei capitoli per noi importanti. Con questi due provvedimenti potremmo evitare di subire il rallentamento economico - ha concluso - però occorre attivare quanto prima i cantieri e superare il nodo risorse». La cornice dell'incontro tra Di Maio e **Confindustria** è stato il Salone del Mobile di Milano con il vice premier che guarda con favore alla possibilità di potenziare gli «strumenti gli sgravi e gli incentivi a favore del sistema del mobile». //



IL VERTICE. A Milano la tappa del roadshow di **Confindustria** in vista delle prossime elezioni

«Più Europa, meno burocrazia» Bonometti rilancia per le aziende

«Dobbiamo fare sistema, l'Italia deve ottenere una delega decisiva»
Confronto con Di Maio, «sembrava uno dei nostri. Però non basta»

MILANO

«Dobbiamo fare sistema affinché l'Italia, in quanto seconda manifattura europea e settima a livello mondiale, ottenga una delega importante e decisiva». Lo ha detto il presidente di **Confindustria Lombardia**, Marco Bonometti (past president dell'Aib e leader del gruppo OMR di Rezzato) aprendo i lavori della tappa milanese del «roadshow» di **Confindustria** sul tema «Riforme per l'Europa - le proposte delle imprese» con riferimento alla circoscrizione Nord-Occidentale e in vista delle prossime elezioni nel Vecchio continente.

«C'È BISOGNO di più Europa e meno burocrazia - ha precisato Bonometti - ed è necessario definire le regole per il recepimento nazionale delle direttive». Per il numero uno degli industriali lombardi «questo rinnovamento deve venire dall'interno dell'Unione stessa, con persone capaci e competenti, affrontando in modo determinato e risoluto le criticità che si sono manifestate e modificando le regole

che non si dimostrano più efficaci». Ai lavori ha partecipato anche il presidente nazionale di **Confindustria**, Vincenzo Boccia, giunto nella sede di **Assolombarda** alla fine del Consiglio Generale dell'organizzazione, che si è tenuto al Salone del Mobile.

Il presidente di **Confindustria Lombardia** ha espresso anche altre valutazioni. «Di Maio sembrava uno dei nostri, quello che ha detto al Consiglio di **Confindustria** è condivisibile, ha seguito tutte le nostre proposte, ma bisogna fare di più», ha detto Marco Bonometti entrando nella sede di **Assolombarda**. «Ormai sono mesi che lo sosteniamo», ha aggiunto chiedendosi: «È cambiato atteggiamento? Non so. Nel Def ci sono interventi che forse dovevano essere fatti prima. Riguardo Industria 4.0 - ha detto ancora il leader di **Confindustria Lombardia** - potevano anche cambiare nome per farla sembrare una loro iniziativa, ma la sostanza doveva rimanere. Sul superammortamento, ad esempio, è stato messo un miliardo a fronte dei 4 che c'erano prima, ma non basta». È vero



I presidenti Marco Bonometti e Vincenzo Boccia in **Assolombarda**

Saniplast spa

MEMORIA DIFENSIVA
«Una memoria difensiva, anche riguardo la genesi del credito del commendator Corioni, per replicare alle critiche dei commissari giudiziali e illustrare la piena legittimità della proposta di concordato in continuità»: è quella depositata dalla Saniplast spa in Tribunale in vista dell'udienza del prossimo 17 aprile. La società, inoltre, sottolinea che «tutti i fatti contestati riguardano precedenti gestioni, non quella attuale». Sospesa l'adunanza dei creditori.

«che va nella direzione da noi auspicata - ha concluso - ma oggi, data la situazione attuale, ci vogliono interventi forti e pesanti, per dare un impulso alla crescita e allo sviluppo».

IL PRESIDENTE di **Confindustria**, Vincenzo Boccia, nonostante il «riavvicinamento» con il Governo, ha messo le mani avanti sullo «Sblocca Cantieri»: l'aspettativa è per un «un'operazione massivamente rilevante. Anche sul Decreto Crescita ci aspettiamo dei provvedimenti, ci sono dei capitoli per noi importanti. Con questi due provvedimenti potremmo evitare il rallentamento economico - ha concluso - ma occorre attendere quanto prima i cantieri e superare il nodo risorse». •

1 RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO LA VISITA DEL CAPO DEI 5 STELLE AL CONSIGLIO GENERALE DELL'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA

Disgelo tra Di Maio e Confindustria: Boccia: «Il vicepremier sembra uno di noi»

● MILANO. Luigi Di Maio entra in sintonia con Confindustria e riconquista la fiducia degli imprenditori dopo le critiche aspre mosse al governo da Assolombarda. L'occasione per scongelare i rapporti è stata la visita del vice premier dei 5 Stelle al consiglio generale di Confindustria con il leader degli imprenditori, Vincenzo Boccia che dice: «sembrava uno di noi».

Agli imprenditori sono piaciuti il decreto crescita e lo Sblocca Cantieri, approvati recentemente dal governo. E proprio il decreto Crescita è stato al centro del confronto con gli industriali, con Di Maio che ricorda come si è parlato di «tutti provvedimenti contenuti

nel provvedimento». Ma è stata l'occasione anche per fare il punto sulla «formazione, innovazione e le altre iniziative che ci servono per stimolare la crescita».

Dopo le critiche mosse da Assolombarda al governo, con la richiesta di sospendere il reddito di cittadinanza, quota 100 ed il bonus degli ottanta euro, tra gli industriali resta la preoccupazione sull'andamento dell'economia anche se si riconosce che sono stati fatti degli sforzi per far ripartire la crescita. Il governo ha fatto una operazione «verità - afferma - sulle stime della crescita». Con Di Maio c'è stato un «bel confronto - aggiunto - e il fatto che si pensi alla crescita è positivo». Gli fa eco il

presidente degli industriali della Lombardia, Marco Bonometti, sostenendo che il discorso pronunciato da Di Maio all'assise di Confindustria è «condivisibile. Ha seguito tutte le nostre proposte, ma bisogna fare di più».

Boccia, intanto, mette le mani avanti sullo Sblocca Cantieri perché l'aspettativa è quella di un «un'operazione massivamente rilevante e anche sul Decreto Crescita ci aspettiamo dei provvedimenti, ci sono dei capitoli per noi importanti. Con questi due provvedimenti potremmo evitare di subire il rallentamento economico - ha concluso - però occorre attivare quanto prima i cantieri e superare il nodo risorse».



IL VICEPREMIER È ANDATO AL CONSIGLIO DI **CONFINDUSTRIA**

Boccia promuove Di Maio: «Sembra uno di noi»

MILANO. Luigi Di Maio entra in sintonia con **Confindustria** e riconquista la fiducia degli imprenditori dopo le critiche aspre mosse al governo da **Assolombarda**. L'occasione per scongelare i rapporti è stata la visita del vicepremier dei 5 Stelle al consiglio generale di **Confindustria** con il leader degli imprenditori, Vincenzo Boccia che dice: «Sembrava uno di noi».

Agli imprenditori sono piaciuti il decreto Crescita e lo Sblocca Cantieri, approvati recentemente dal governo. E proprio il decreto Crescita è stato al centro del confronto con gli industriali, con Di Maio che ricorda come si è parlato di «tutti i provvedimenti contenuti». Ma è stata l'occasione anche per fare il punto sulla «formazione, innovazione e le

altre iniziative che ci servono per stimolare la crescita».

Dopo le critiche mosse da **Assolombarda** al governo, con la richiesta di sospendere il reddito di cittadinanza, quota 100 ed il bonus degli 80 euro, tra gli industriali resta la preoccupazione sull'andamento dell'economia, anche se si riconosce che sono stati fatti degli sforzi per far ripartire la crescita. Il governo ha fatto una operazione «verità - afferma Boccia - sulle stime della crescita». Con Di Maio c'è stato un «bel confronto - ha aggiunto - e il fatto che si pensi alla crescita è positivo». Gli fa eco il presidente degli industriali della Lombardia, **Marco Bonometti**, sostenendo che il discorso pronunciato da Di Maio è «condivisibile».



INDUSTRIA ITALIANA

ANALISI & NEWS SU ECONOMIA REALE, ROBOTICA, I.A, DIGITAL TRANSFORMATION

DIRETTORE FILIPPO ASTONE

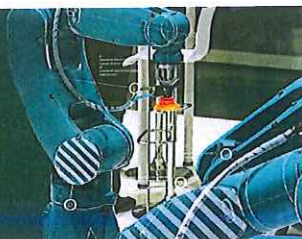
sps ipc drives

ITALIA

9^a edizione

Parma, 28-30 maggio 2019

SPS Italia, la fiera per l'industria intelligente, digitale e flessibile.



Confindustria Lombardia vuole dalla Ue Industria, Infrastrutture e un piano per l'automotive

12 aprile 2019

«Per l'Italia e per la Lombardia la dimensione di paese integrato nel quadro dell'Unione Europea è vitale e imprescindibile: solo se inserito in un sistema europeo sempre più integrato a livello politico, fiscale, doganale, commerciale e finanziario il nostro Paese potrà crescere in modo costante e costruire un futuro di sviluppo, occupazione e benessere. L'industria deve ritornare centrale in tutta Europa, e in questa fase di rallentamento, il nostro continente ha bisogno che l'economia reale sostenga la ripresa della crescita economica e l'occupazione. C'è un forte bisogno di una politica industriale europea concentrata su poche priorità di lungo periodo per mantenere il ruolo di potenza manifatturiera e riuscire a competere nei mercati globali.»

«Per fare ciò abbiamo bisogno di costruire una nuova visione di Europa, costruendo un grande progetto di sviluppo e di

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

dichiarato il Presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti durante la tappa milanese del roadshow di Confindustria *'Riforme per l'Europa – le proposte delle imprese' per la circoscrizione Nord-Occidentale.* »

«C'è bisogno quindi di più Europa e meno burocrazia, ed è necessario definire le regole per il recepimento nazionale delle direttive. Questo rinnovamento deve venire dall'interno dell'Unione stessa, con persone capaci e competenti, affrontando in modo determinato e risoluto le criticità che si sono manifestate e modificando le regole che non si dimostrano più efficaci» conclude Bonometti.

Tre i pilastri, integrati e coerenti con le proposte di Confindustria, sui quali secondo Confindustria Lombardia si dovrà concentrare l'azione dell'Unione Europea a partire dal 27 maggio:

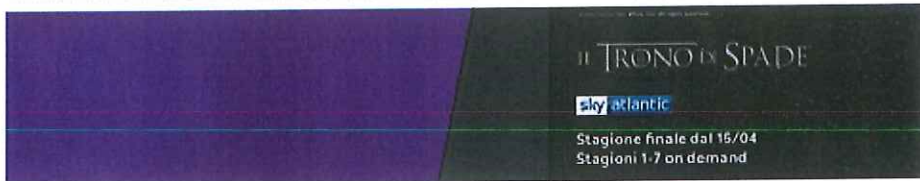
Industria e innovazione: accesso ai fondi europei per l'innovazione; sinergie tra i Fondi Strutturali e i programmi europei a gestione diretta per la R&I; efficace implementazione del futuro programma Digital Europe; valorizzazione piattaforma internazionale della World Manufacturing Foundation;

Piano strategico per l'automotive: avviare un programma strategico cofinanziato da risorse europee e regionali; definire grandi progetti di filiera per sviluppare i trend tecnologici; attivare un percorso di transizione per il passaggio dalle attuali tecnologie a quelle innovative e future; promuovere una nuova regolamentazione per ridurre le emissioni;

Infrastrutture: fare del Nord Italia un vero hub intercontinentale della mobilità con un grande progetto europeo integrato; realizzare le tratte mancanti delle reti di trasporto trans-europee, necessarie per garantire la libera circolazione delle merci e delle persone e rafforzare la crescita, l'occupazione e la competitività dell'Unione europea; cogliere le opportunità che derivano dalla costruzione della nuova Via della Seta; sviluppare un grande progetto per il potenziamento dei porti dell'Alto Tirreno e dell'Adriatico e rafforzare la connettività aerea.

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO SUI SOCIAL NETWORK

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER



affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



Assange Brexit Salvini Di Maio

ATTIVA LE NOTIFICHE

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Politica > Boccia: "Di Maio sembrava uno di noi, subito lo sblocca cantieri"

POLITICA

A⁻ A⁺

Giovedì, 11 aprile 2019 - 16:33:00

Boccia: "Di Maio sembrava uno di noi, subito lo sblocca cantieri"

Scoppia la pace con Confindustria, ma Bonometti mette in guardia: "Servono misure straordinarie"

aiTV

Europee, Rossi: "Bisogna combattere contro prospettiva distruttiva del nazionalpopulismi"

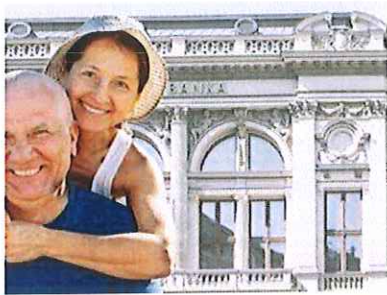
Boccia: "Di Maio sembrava uno di noi, subito lo sblocca cantieri"

Confindustria fa pace con Di Maio, dopo le critiche sul Def arrivano... ha apprezzato che il ministro del lavoro e vicepremier sia andato al Salone del Mobile. "Abbiamo apprezzato che Di Maio sia venuto ass... alcuni elementi del dl crescita e sblocca cantieri, c'è stato un bel co... Assolombarda. A chi gli chiedeva se davvero sembrasse 'uno di loro' Confindustria Lombardia, Marco Bonometti, "sì, sembrava", ha risposto Boccia.





LaPresse



Prestiti a Pensionati : arriva la Nuova...

Prestiti a Pensionati : arriva la Nuova Convenzione 2019

Sponsorizzato da lp.finanzalab.com

Gli imprenditori puntano soprattutto sullo sblocca cantieri. "C'è grande aspettativa. Immaginiamo e speriamo che sia un'operazione massivamente rilevante, e anche sul decreto crescita aspettiamo i provvedimenti", ha sottolineato Boccia. "Ci sono dei capitoli per noi importanti, potremmo evitare di subire il rallentamento economico, però occorre attivare quanto prima i cantieri e superare il nodo risorse. Tra l'altro - continua - ci sono risorse già disponibili: siamo in attesa, c'è una grande aspettativa su questo, vediamo". In generale, però, "il fatto che si pensi alla crescita è sicuramente positivo", ha aggiunto riferendosi alla visita di Di Maio.

Gli fa eco Marco Bonometti, presidente di Confindustria Lombardia, oggi pomeriggio, nella sede di Assolombarda, a margine della presentazione delle proposte di Confindustria indirizzate ai parlamentari europei in vista del voto di maggio. Ma dopo parole concilianti verso il ministro pentastellato, Bonometti torna sui numeri economici negativi. "La produzione industriale è bloccata", osserva, anche perché, aggiunge, "Al di là delle statistiche, quello che è molto importante è sentire il parere delle aziende, che non ricevono ordini". E' "crollato anche l'export- dice ancora Bonometti - ecco perché noi chiediamo delle misure straordinarie per fare ripartire i consumi interni, che vuol dire aumentare il potere d'acquisto dei nostri lavoratori, salvaguardando l'occupabilità delle imprese. Un lavoratore che prende mille euro in busta paga, all'azienda costa 2.500 euro: è un costo troppo alto, la paga è troppo bassa e chi ci guadagna è lo stato".

Commenti (0)

INNOVATION

Politiche e tecnologie per l'industria

Post

 **XI Giornata sull'efficienza energetica nelle industrie**
 Evoluzione delle Tecnologie verso Industria 4.0
15 Maggio 2019
 Palazzo Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - Milano - Ingresso N4 - Sala Marco Biagi piano 1

 Regione Lombardia



INDUSTRIA 4.0

POLITICA INDUSTRIALE

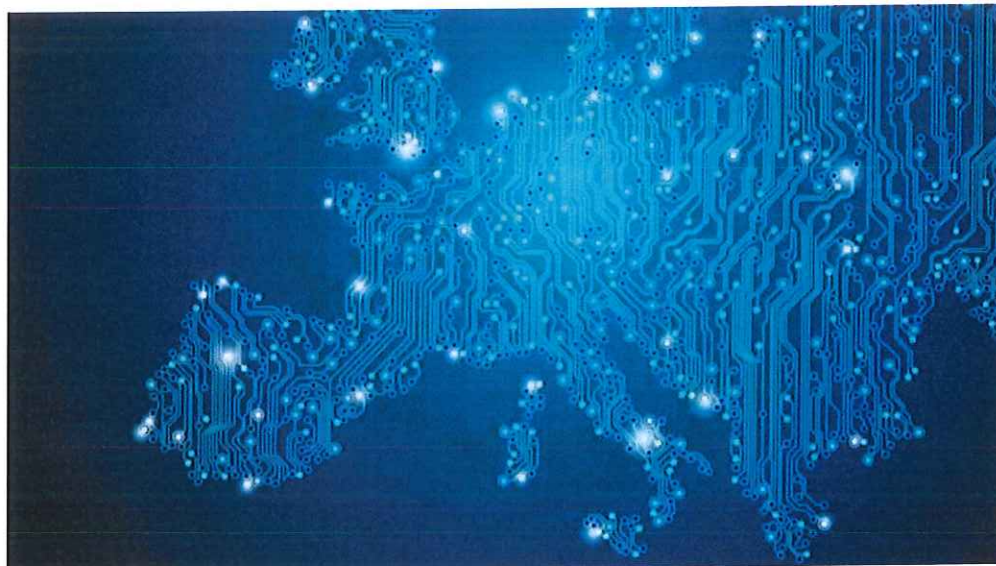
FORMAZIONE E COMPETENZE ▾

TECNOLOGIE ▾



Innovazione, Automotive, infrastrutture: tre pilastri nel futuro dell'Ue per Confindustria Lombardia

📅 12 Aprile 2019 👤 Stefano Casini ⌚ 6 min read



Rivoluzione digitale, guerre commerciali, nuovi equilibri geopolitici internazionali, cambiamenti climatici, flussi migratori. Per l'Europa sono tante grandi sfide per il futuro "che rendono urgente e necessario un profondo ripensamento delle regole e degli strumenti su cui l'Unione Europea si è basata finora".

Partner

 **system integrator for plant upgrade towards industry 4.0**

- robotica
- meccatronica
- controllo di processo
- automazione
- sistemi di visione
- big data analysis

polytecrobotics.com

Cerca nel sito

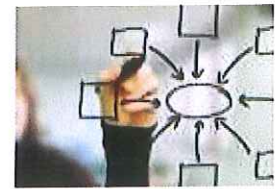


Attualità



È il forte monito di **Confindustria**, che nel suo documento programmatico **'Riforme per l'Europa - Le proposte delle imprese'**, indica tutti i principali nodi da sciogliere e le possibili soluzioni, secondo gli industriali e imprenditori italiani riuniti nella Confederazione di viale dell'Astronomia. Un programma di proposte in vista delle prossime **elezioni europee** di fine maggio (in programma dal 23 al 26, con date variabili a seconda dei Paesi, in Italia si voterà domenica 26), destinato a entrare nella campagna elettorale per Bruxelles e Strasburgo.

A cui, in questi giorni, si aggiungono e si integrano le proposte e le strategie di **Confindustria Lombardia**, in un'area che, con un Pil regionale pari al 22% del totale nazionale, rappresenta il principale motore industriale e manifatturiero del Paese. E il presidente di Confindustria Lombardia, **Marco Bonometti**, rimarca: "l'industria deve ritornare centrale in tutta Europa, e in questa fase di rallentamento, il nostro continente ha bisogno che l'**economia reale** sostenga la ripresa della crescita economica e l'occupazione".



giovani ingegneri da assumere

mere a tempo indeterminato

📅 11 Aprile 2019 ⌚ 1 min read



Robotica in crescita nel



Partner



Cloud per l'industria



L'uso attento dei dati di produzione può permettere alle aziende manifatturiere di migliorare la qualità della produzione. L'esempio di Sampsistemi che ha adottato MindSphere per la gestione e l'ottimizzazione delle

C'è un forte bisogno, secondo Bonometti, "di una **politica industriale europea** concentrata su poche priorità di lungo periodo per mantenere il ruolo di **potenza manifatturiera** e riuscire a competere nei mercati globali. Per fare ciò abbiamo bisogno di costruire **una nuova visione di Europa**, costruendo un grande progetto di sviluppo e di integrazione politico-economica, di unione fiscale e dei mercati di capitali".

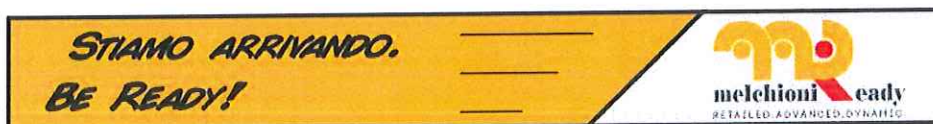
Questo è un anno cruciale per il futuro dell'Unione europea: sarà segnato dalle **elezioni del Parlamento Europeo**, dal rinnovo della Commissione Ue, dalla **Brexit** e dalla nomina del nuovo presidente della **Banca Centrale Europea**, che a Francoforte prenderà il posto di Mario Draghi.

I 3 pilastri per crescere di Confindustria Lombardia

Sono innanzitutto tre i **pilastri**, integrati con il piano di 'Riforme per l'Europa - Le proposte delle imprese' definito da Confindustria nazionale, sui quali secondo Confindustria Lombardia si dovrà concentrare l'azione dell'Unione Europea a partire dal 27 maggio.

Industria e innovazione: favorire lo sviluppo della manifattura anche attraverso l'accesso ai fondi europei per l'innovazione; sinergie tra i Fondi Strutturali e i programmi europei a gestione diretta per la Ricerca e Sviluppo; efficace implementazione del futuro programma Digital Europe; valorizzazione della piattaforma internazionale della World Manufacturing Foundation.

Piano strategico per l'Automotive: avviare un programma strategico cofinanziato da risorse europee e regionali; definire grandi progetti di filiera per sviluppare i Trend tecnologici; attivare un percorso di transizione per il passaggio dalle attuali tecnologie a quelle innovative e future; promuovere una nuova regolamentazione per ridurre le emissioni inquinanti.



Infrastrutture: fare del Nord Italia un vero Hub intercontinentale della mobilità con un grande progetto europeo integrato; realizzare le tratte mancanti delle reti di trasporto trans-europee, necessarie per garantire la veloce circolazione delle merci e delle persone e rafforzare la crescita, l'occupazione e la competitività dell'Unione europea; cogliere le opportunità che derivano dalla costruzione della nuova Via della Seta; sviluppare un grande progetto per il potenziamento dei porti dell'Alto Tirreno e dell'Adriatico e rafforzare la connettività aerea.

“Per l'Italia e per la Lombardia la dimensione di Paese integrato nel quadro dell'Unione Europea è vitale e imprescindibile: solo se inserito in un **sistema europeo** sempre più integrato a livello politico, fiscale, doganale, commerciale e finanziario, il nostro Paese potrà crescere in modo costante e costruire un futuro di sviluppo, occupazione e benessere”, sottolinea il presidente di **Confindustria Lombardia**.

macchine trafilatrici mettendo a disposizione dei suoi clienti una vera e propria innovazione del servizio.

[Continua a leggere](#)

Partner



★ Più letti ↻ Recenti 💬 Commenti



l'opera
momento,
ecco

la lista completa dei beni incentivati

📅 19 Ottobre 2016 ⌚ 111 min read



Credito
d'imposta
per la

formazione, tutte le attività incentivate (c'è anche il marketing)

📅 6 Novembre 2017 ⌚ 9 min read



Pigri a far di conto? Ecco

Il quadro di proposte di Confindustria nazionale

Il Roadshow di Confindustria per illustrare il suo piano di **'Riforme per l'Europa - Le proposte delle imprese'** in queste settimane gira il Paese e fa tappa in diverse città, tra cui ieri a Milano. E nel documento degli industriali italiani si trovano nuove **strategie di sviluppo** e direttive precise: "in questo scenario, riteniamo necessario **invertire il paradigma del Patto di Stabilità e Crescita**, di cui i cittadini in questi anni hanno percepito la sola ricerca della stabilità, in un **Patto di Crescita e Stabilità**, che metta al centro delle politiche l'economia reale prima dei saldi di bilancio e che consenta di valutarle non solo sulla base degli impatti finanziari ma, prima di tutto, dei loro effetti sulla crescita e sull'occupazione".

Con **"politiche forti**, che consentano di creare milioni di posti di lavoro per le nuove generazioni e che rispondano in maniera decisa al **clima di sfiducia e malcontento** che pervade quei cittadini europei convinti che l'Unione non sia in grado di proteggerli dalle minacce esterne e li esponga, sul piano interno, a minori garanzie e diritti, generando impoverimento e precarietà".

Secondo l'organizzazione nazionale degli industriali italiani, occorre aprire una **nuova stagione riformista**, "che restituisca il sogno e la speranza ai cittadini europei. Per farlo, la nostra visione mette al centro **tre concetti chiave**: più lavoro, più crescita, più 'peso' internazionale, proponendo **tre missioni**, interconnesse tra loro. Primo: un'Europa che include. Secondo: un'Europa che cresce. Terzo: un'Europa che conta".

Con solo il 7% della popolazione mondiale, l'Europa sviluppa il 22% del Pil globale. Ma è una condizione destinata a cambiare: nel **2030** solo tre Stati membri dell'Ue resteranno tra i primi otto Paesi al mondo per Pil: Germania, Regno Unito e Francia; e nel **2050** solo la Germania. "È, quindi, essenziale che l'Europa rafforzi il suo peso politico sulla scena internazionale e organizzi **politiche di sviluppo ambiziose**", sottolineano gli industriali italiani in una visione in prospettiva.

Industria innovativa, digitalizzata e sostenibile

il foglio di calcolo per l'iperammortamento

📅 7 Febbraio 2017 ⌚ 2 min read

Partner



Opinioni

Leggi tutti



Perché l'approvazione

del Cybersecurity Act è una buona cosa, ma non è ancora una cosa buona

📅 16 Marzo 2019 ⌚ 5 min read



Che cos'è (e perché è

indispensabile) l'etica del mondo digitale

📅 13 Marzo 2019 ⌚ 8 min read



Le cinque sfide etiche

dell'Intelligenza artificiale

Senza una forte correzione dell'attuale rotta di sviluppo, "l'Europa rischia di perdere la sfida globale che si sta giocando per la leadership tecnologica del prossimo futuro", rileva il **piano strategico di Confindustria** per l'Europa. Questo rischio riguarda da vicino anche le tecnologie abilitanti per la **trasformazione digitale** dell'industria, e può quindi impattare negativamente il vantaggio competitivo acquisito in molti settori manifatturieri nel corso degli scorsi decenni.

Gli ultimi dati brevettuali resi disponibili dall'**Ocse** mostrano a questo proposito come le circa 44 mila invenzioni europee depositate nel triennio 2012-2015 presso almeno uno dei cinque uffici brevetti più importanti al mondo e riconducibili a **tecnologie Ict** (hardware e software), corrispondano al 66% di quelle statunitensi, al 71% di quelle coreane e al 46% di quelle giapponesi.

Il **numero di invenzioni cinesi** in questo ambito tecnologico risulta nello stesso periodo ancora inferiore a quello della Ue di circa il 20%, ma questo ritardo è destinato a essere colmato molto presto, almeno stando ai tassi di crescita finora registrati: la progressione cinese nell'attività brevettuale legata alle Ict è stata superiore al 700% tra il 2005 e il 2015, nella Ue è invece risultata negativa (-6,5%), a causa soprattutto del contributo negativo di Germania, Paesi Bassi, Finlandia e Italia.

In questo quadro "diventa imprescindibile agire per rafforzare l'autonomia europea sulle **tecnologie strategiche** e riacquisire la leadership nelle reti mobili con un ruolo di primo piano nella fornitura della **rete 5G** su scala globale", sostiene Confindustria.

La lista dei desideri per innovare e competere

Ecco quali sono, secondo industriali e imprenditori, le principali priorità per realizzare un'**industria innovativa**, digitalizzata e sostenibile:

Aumentare in modo massiccio gli investimenti sia pubblici che privati in Ricerca e Sviluppo;

Aumentare il bilancio di **Horizon Europe** portandolo a 120 miliardi di euro;

Favorire investimenti congiunti in **catene del valore strategiche** per l'Europa (microelettronica, batterie, industria a bassa emissione di

📅 6 Marzo 2019 ⌚ 7 min
read

Partner



Industria 4.0 – FAQ

Piano nazionale Industria 4.0

Sportello virtuale

FAQ

Domande e Risposte



Hai dei dubbi su Industria 4.0? Consulta la nostra pagina dedicata alle "Domande e risposte su Industria 4.0" e, se non trovi la risposta alla tua curiosità, scrivici.

[Vai alla pagina Domande e Risposte](#)

Eventi



A
giugn
o un
Foru
m

dedicato ai sistemi di visione industriale

📅 10 Aprile 2019 ⌚ 2 min
read

carbonio, tecnologie e sistemi a idrogeno, veicoli connessi, salute intelligente, **Internet delle cose industriale**, sicurezza informatica) con un utilizzo più rapido ed efficace degli Important Project of Common European Interest (Ipcei);

Creare un contesto europeo chiaro e certo per la tutela della **proprietà intellettuale** per attirare investimenti pubblici e privati in Ricerca e innovazione;

Rilanciare la visione originale dello **Small Business Act** per supportare le Pmi ad affrontare le sfide legate a innovazione, digitalizzazione, sostenibilità, in modo che siano competitive sul mercato globale.



Alla
Hann
over
Mess
e 215

mila visitatori (e dal 2020
cambia tutto!)

📅 6 Aprile 2019 ⌚ 3 min

read



Al e
block
chain,
Cioffi:
"Porti

amo una visione
d'avanguardia in Europa"

📅 2 Aprile 2019 ⌚ 3 min

read

Carica altri

← Previous

A Casalecchio di Reno
inaugurato il Phygital
Hub di Gellify

1000

BRICOMAN
AU PROFESSIONALITÀ, AUNG CITA

Iscriviti al nostro
canale!



Innovation Post

YouTube

Seguici su

Riforme, Bonometti (Confindustria Lombardia): proposte delle imprese per l'Europa

11/04/2019



Milano – “Per l’Italia e per la Lombardia la dimensione di paese integrato nel quadro dell’Unione Europea è vitale e imprescindibile: solo se inserito in un sistema europeo sempre più integrato a livello politico, fiscale, doganale, commerciale e finanziario il nostro Paese potrà crescere in modo costante e costruire un futuro di sviluppo, occupazione e benessere. L’industria

deve ritornare centrale in tutta Europa, e in questa fase di rallentamento, il nostro continente ha bisogno che l’economia reale sostenga la ripresa della crescita economica e l’occupazione. C’è un forte bisogno di una politica industriale europea concentrata su poche priorità di lungo periodo per mantenere il ruolo di potenza manifatturiera e riuscire a competere nei mercati globali. Per fare ciò abbiamo bisogno di costruire una nuova visione di Europa, costruendo un grande progetto di sviluppo e di integrazione politico-economica, di unione fiscale e dei mercati di capitali. Dobbiamo fare sistema affinché l’Italia, in quanto seconda manifattura europea e settima a livello mondiale, ottenga una delega importante e decisiva” ha dichiarato il Presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti durante la tappa milanese del roadshow di Confindustria ‘Riforme per l’Europa – le proposte delle imprese’ per la circoscrizione Nord-Occidentale. “C’è bisogno quindi di più Europa e meno burocrazia, ed è necessario definire le regole per il recepimento nazionale delle direttive. Questo rinnovamento deve venire dall’interno dell’Unione stessa, con persone capaci e competenti, affrontando in modo determinato e risoluto le criticità che si sono manifestate e modificando le regole che non si dimostrano più efficaci” conclude Bonometti.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza di navigazione sul sito imprese-lavoro. Quindi, se vai avanti a navigare o schiacci ok, presumiamo tu sia d'accordo con l'uso dei cookies!

Il vicepremier. in trasferta a Milano, partecipa al consiglio generale degli industriali e ottiene i complimenti dei vertici

Il diario del lavoro

Direzione: Aris Accornero, Carlo Dell'Aringa, Tiziano Treu

Direttore responsabile: Massimo Mascini

0

Di Maio "conquista" Confindustria, Boccia: "oggi sembrava uno dei nostri"

Il vicepremier Luigi di Maio, presente oggi al Consiglio generale di Confindustria che si è svolto a Rho, in occasione del Salone del Mobile, "sembrava" uno di noi. "E' stato un bel confronto, il fatto che si pensi alla crescita è sicuramente positivo". Lo ha dichiarato il presidente dell'associazione degli imprenditori, Vincenzo Boccia, a chi gli chiedeva un commento alle parole del presidente di Confindustria Lombardia, Marco Bonometti, che poco prima aveva osservato: "Di Maio sembrava uno dei nostri, quello che ha detto è condivisibile, anche se bisogna fare di più".

"Abbiamo apprezzato che il ministro Di Maio sia venuto oggi assieme al ministro Bonisoli - ha proseguito Boccia, a margine della tappa milanese del roadshow di Confindustria 'Riforme per l'Europa' - ci ha anticipato alcuni elementi del Dl crescita e sblocca-cantieri, che nelle nostre aspettative immaginiamo e speriamo che sia un'operazione massivamente rilevante, aspettiamo i provvedimenti".

"Vediamo - ha concluso Boccia - se il decreto sblocca cantieri sarà un'operazione massiva, sul Dl crescita ci sono dei capitoli per noi importanti, potremmo evitare di subire il rallentamento economico però occorre attivare quanto prima i cantieri e superare il nodo risorse, tra l'altro ci sono risorse già disponibili. Siamo in attesa, c'è una grande aspettativa su questo, vediamo".

11 Aprile 2019

Segui @diariolavoro

Powered by Adon

Tre i *pilastri*, integrati e coerenti con le proposte di **Confindustria**, sui quali secondo **Confindustria Lombardia** si dovrà concentrare l'azione dell'Unione Europea a partire dal 27 maggio:

Industria e innovazione: accesso ai fondi europei per l'innovazione; sinergie tra i Fondi Strutturali e i programmi europei a gestione diretta per la R&I; efficace implementazione del futuro programma Digital Europe; valorizzazione piattaforma internazionale della World Manufacturing Foundation.

Piano strategico per l'automotive: avviare un programma strategico cofinanziato da risorse europee e regionali; definire grandi progetti di filiera per sviluppare i trend tecnologici; attivare un percorso di transizione per il passaggio dalle attuali tecnologie a quelle innovative e future; promuovere una nuova regolamentazione per ridurre le emissioni.

Infrastrutture: fare del Nord Italia un vero hub intercontinentale della mobilità con un grande progetto europeo integrato; realizzare le tratte mancanti delle reti di trasporto trans-europee, necessarie per garantire la libera circolazione delle merci e delle persone e rafforzare la crescita, l'occupazione e la competitività dell'Unione europea; cogliere le opportunità che derivano dalla costruzione della nuova Via della Seta; sviluppare un grande progetto per il potenziamento dei porti dell'Alto Tirreno e dell'Adriatico e rafforzare la connettività aerea.

